ASSOLOMBARDA

Editoria

Contributi per il sostegno all'Editoria (Fondo Editoria)

L'art. 1, comma 1, della Legge n. 198/2016, e successive modificazioni, ha istituito il "Fondo unico per il pluralismo e l'innovazione digitale dell'informazione e l'editoria", volto a garantire l'attuazione dei principi costituzionali in materia di libertà e di pluralismo dell'informazione a livello nazionale e locale, nonché ad incentivare l'innovazione dell'offerta informativa e lo sviluppo di nuove imprese editoriali, anche nel campo dell'informazione digitale.

In particolare,per l'anno 2026, tra gli interventi a sostegno dell'editoria sono state confermatequattro misure di sostegno straordinarioa favore dell'intera filiera dell'editoria cartacea:

1. Contributi per leedicole;

2. Contributi per ipunti vendita in via non prevalentedi quotidiani e periodici;

3. Contributi per leimprese editricidi quotidiani e periodici;

4. Contributi per idistributoridi quotidiani e periodici.

Con ilDPCM 30 luglio 2026sono state ripartite le risorse, nella misura di 57 milioni di euro, del "Fondo unico per il pluralismo e l'innovazione digitale dell'informazione e l'editoria".

In particolare, per la fruizione dei suddetti contributi, sono necessari degli specificiinterventi attuativida parte del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria.

Editoria

Contributi per le edicole

Il contributo edicole 2026 è destinato alle imprese esercenti punti vendita esclusivi per la rivendita di giornali e riviste (Codice ATECO 47.62.10), con riferimento al sostenimento di determinate spese nel 2025.

Ambito temporale

I contributi spettano per il solo anno 2026, in relazione alle spese sostenute nel 2025.

Misura dell'agevolazione

Il contributo edicole 2026 è riconosciuto:

in linea generale, nella misura dell'80% delle spese sostenute nel 2025 e, comunque, fino ad un importo massimo pari a 4.500 euro;
per i nuovi punti vendita esclusivi aperti e per le attività di rivendita preesistente rilevate, l'importo del contributo è incrementato del 20%, comunque entro la suddetta soglia massima pari a 4.500 euro;
L'agevolazione è riconosciuta entro il limite massimo di spesa per le casse erariali pari a 9 milioni di euro.

In particolare, il contributo edicole è riconosciuto con riferimento alle spese sostenute nel periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025, per quanto riguarda i costi relativi a IMU, TASI, CUP, TARI, canoni di locazione, servizi di fornitura di energia elettrica, servizi telefonici e di collegamento ad Internet, acquisto o noleggio di registratori di cassa o di registratori telematici, acquisto o noleggio di dispositivi POS, altre spese sostenute per la trasformazione digitale e l'ammodernamento tecnologico, oneri per contratti assicurativi relativi all'esercizio d'impresa e spese per servizi di assistenza contabile e fiscale, al netto dell'IVA ove prevista.

Presentazione dell'istanza di accesso

Per accedere ai contributi, le edicole e i rivenditori di giornali e riviste interessate devono presentare un'apposita domanda al Dipartimento per l'informazione e l'editoria, attraverso le procedure che saranno rese disponibili nell'area riservata del portale impresainungiorno.gov.it, a cui è necessario allegare un'idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta e sottoscritta digitalmente.

I termini per la presentazione delle domande dovranno essere stabiliti mediante apposito provvedimento del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria.

Gli elenchi delle imprese alle quali sono riconosciuti i contributi fiscali, con il relativo importo spettante, saranno pubblicati sul sito del Dipartimento per l'informazione e l'editoria.

I contributi saranno erogati mediante accredito sul conto corrente intestato al

Editoria

Contributo per i punti vendita in via non prevalente

I contributi in oggetto, connessi al sostenimento di alcune tipologie di spese nel 2025 e riconosciuti nell'anno 2026, sonodestinati agli esercenti attività commerciali di rivendita di quotidiani e periodici in via non prevalente, che svolgono tale attività in Comuni privi di edicole (con Codice ATECO 47.62.10).

Ambito temporale

I contributi spettano per il solo anno 2026, in relazione alle spese sostenute nel 2025.

Misura dell'agevolazione

Il contributo ai punti vendita in via non prevalente di quotidiani e periodici 2026 è riconosciuto nella misura dell'80% delle spese sostenute nel 2025 e, comunque, fino ad un importo massimo pari a 4.500 euro.

L'agevolazione è riconosciuta entro il limite massimo di spesa per le casse erariali pari a 500.000 euro.

In particolare, il contributo è riconosciuto con riferimento alle spese sostenute nel periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025, per quanto riguarda i costi relativi a IMU, TASI, CUP, TARI, canoni di locazione, servizi di fornitura di energia elettrica, servizi telefonici e di collegamento ad Internet, acquisto o noleggio di registratori di cassa o di registratori telematici, acquisto o noleggio di dispositivi POS, altre spese sostenute per la trasformazione digitale e l'ammodernamento tecnologico, oneri per contratti assicurativi relativi all'esercizio d'impresa e spese per servizi di assistenza contabile e fiscale, al netto dell'IVA ove prevista.

Presentazione dell'istanza di accesso

Per accedere ai contributi, le edicole e i rivenditori di giornali e riviste interessate devono presentare un'apposita domanda al Dipartimento per l'informazione e l'editoria, attraverso le procedure che saranno rese disponibili nell'area riservata del portale impresainungiorno.gov.it, a cui sarà necessario allegare un'idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta e sottoscritta digitalmente.

I termini per la presentazione delle domande dovranno essere stabiliti mediante apposito provvedimento del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria.

Gli elenchi delle imprese alle quali sono riconosciuti i contributi fiscali, con il relativo importo spettante, saranno pubblicati sul sito del Dipartimento per l'informazione e l'editoria.

I contributi saranno erogati, al netto delle ritenute erariali, mediante accredito sul conto corrente intestato al beneficiario, come dichiarato nella domanda d'accesso.

Editoria

Contributo alle imprese editrici

Il contributo per le imprese editrici 2026 è destinato alle imprese editrici di quotidiani e di periodici (Codici ATECO 58.12 e 58.13) iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC), con riferimento alle copie cartacee vendute nel 2024.

Ambito temporale

Il contributo è riconosciuto per l'anno 2026, con riferimento alle copie vendute nel corso dell'anno 2024.

Misura dell'agevolazione

Il contributo straordinario è pari a 8 centesimi di euro per ogni copia cartacea di quotidiani e periodici venduti nel corso dell'anno 2024, anche mediante abbonamento, in edicola o presso punti di vendita non esclusivi.

Sono escluse dal conteggio le copie vendute:

tramite strillonaggio;
oggetto di vendita in blocco;
con prezzo di vendita non individuabile.
Il contributo è riconosciuto entro il limite massimo di 45 milioni di euro, che costituisce tetto di spesa.

Presentazione dell'istanza di accesso

Per accedere al contributo, le imprese editrici interessate dovranno presentare un'apposita domanda al Dipartimento per l'informazione e l'editoria, attraverso la procedura che sarà resa disponibile nell'area riservata del portale impresainungiorno.gov.it, a cui è necessario allegare un'idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta e sottoscritta digitalmente.

L'istanza d'accesso potrà essere inviata nel periodo stabilito da un mediante apposito provvedimento del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria

Gli elenchi delle imprese alle quali sarà riconosciuto il contributo fiscale, con il relativo importo spettante, saranno approvati con apposito Decreto dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria e pubblicati sul proprio sito internet.

Il contributo sarà erogato mediante accredito sul conto corrente intestato all'impresa beneficiaria, dichiarato nella domanda d'accesso.